

### Chiese ed oratori.

Oltre Sant'Innocenzo vi sono in Castelletto le parrocchiali di San Lorenzo, fondata nel XI secolo dai Benedettini provenienti da Sezzé, di Sant'Antonio, di Sant'Agata, l'oratorio della Purificazione, le cappelle di San Bernardino, eretta verso il 1450 in memoria del passaggio che il santo fece nel 1431 nel paese, dell'Annunziata, di Santa Caterina sulla vetta del monte omonimo, di San Defendente, di San Rocco, di Santa Limbania, di Sant'Anna che si sta restaurando in questi giorni, di San Stefano e di San Sebastiano. sparse per tutto il territorio castellettese.

*Parrocchiali di San Lorenzo e di Sant'Antonio.* Scarse assai sono le notizie intorno a queste chiese, stantechè ogni documento andò perduto nel 1643 allorquando, il 2 maggio, parecchi squadroni di cavalleria alemanna misero a ferro e fuoco il paese. Le prime notizie che se ne hanno risalgono al mille, ed entrambe fino al 1885 furono sotto il patronato del principe Doria Pamphili, e la collazione del beneficio d'esse spettava di diritto apostolico all'abate di San Fruttuoso in Liguria.

Sant'Antonio fu sottoposto, dopo il 1885, or a Genova, or a Tortona e ad Acqui; San Lorenzo poco ebbe a fare con Acqui e si tenne fedele a Tortona, cui ora appartiene pure Sant'Antonio.

San Lorenzo è a tre navate ed è pregevole per la svelta e ricca facciata di recente restaurata.

In questa chiesa si conservano i corpi dei Santi Faustino e Teodoro in una cappella dal bell'altare, che fu già, prima che fosse profanato da sacrileghi ignoti, intarsiato di serpentino e di lapislazzuli.

Stupendo poi, è l'altare della Madonna del Rosario con un tempietto a otto colonne, ov'è riposta una bellissima statua, opera del Maragghiano.